

In preghiera umile e fiduciosa

*Voglio saper camminare, lavorare, amare
come facevi e fai Tu, Gesù, amore infinito.
Tu che sei l'amore, riempiami di amore
e insegnami ad amare sempre e tutti.*

Silenzio in intimità di amore

*Gesù, Figlio di Dio, dammi luce all'intelletto
e forza nella volontà affinché io sappia credere
che Tu sei veramente il Dio unico, sommo,
grande, potente e che tutto è retto da Te, che sei amore”.*

Preghiera conclusiva

*Vorrei , Gesù, darti oggi la prova della mia fede in Te
ma sento di essere debole e temo di deluderti.
Tu solo puoi accrescere la mia fede.
Gesù ,Tu che sei la luce del mondo,
dissipa dalle nostre menti il buio
che ci rende come macigni irremovibili”.*

Testi e preghiere di don Nicola Giordano



Anno Pastorale 2025-2026

Adorazione Eucaristica del giovedì

19 marzo 2026



Davanti a Te

*Signore Gesù, siamo qui raccolti davanti a te.
Tu sei il Figlio di Dio fatto uomo,
da noi crocifisso e dal Padre Risuscitato.
Tu, il vivente, realmente presente in mezzo a noi.
Tu, la via, la verità e la vita.
Tu, che solo hai parole di vita eterna.
Tu, l'unico fondamento della nostra salvezza,
e l'unico nome da invocare per avere speranza.
Tu l'immagine del Padre e il donatore dello Spirito;
Tu, l'Amore: l'Amore non amato.
Signore Gesù, noi crediamo in Te, ti adoriamo,
ti amiamo con tutto il nostro cuore, e proclamiamo il
tuo nome al di sopra di ogni altro nome. Signore Gesù
rendici vigilanti nell'attesa della tua venuta.*

San Giovanni Paolo II



**Movimento di Spiritualità
VIVERE IN**

Credo, Signore!

Gesù, ancora una volta, ci fai il dono di chiamarci alla tua presenza. Ci stupisce il Mistero grande dell'Eucarestia: Tu, immenso, sei visibile a noi in una piccola ostia, Tu, immensa ricchezza, sei rivestito di fragilità e di povertà, Tu, Sorgente della vita, ti doni a noi come Pane del cammino. Dal profondo del cuore ti rendiamo grazie e ti preghiamo di accettare la nostra adorazione. Crediamo fermamente che Tu sei il Figlio di Dio e che hai voluto rimanere con noi fino alla fine dei secoli.

Preghiamo oggi per la santificazione dei sacerdoti: siano sempre fedeli al dono della chiamata ricevuta e al loro ministero; con il Papa *eleviamo la nostra umile preghiera al Signore, perché cessi il fragore delle bombe e tacciano le armi... Affido questa supplica a Maria, Regina della Pace: interceda per coloro che soffrono a causa della guerra e accompagni i cuori lungo sentieri di riconciliazione e di speranza.*

Ci apriamo all'ascolto della Parola del Signore

Gv 9, 1-3. 5

Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita e i suoi discepoli lo interrogarono: «Rabbì, chi ha peccato, lui o i suoi genitori, perché sia nato cieco? Rispose Gesù: «Né lui ha peccato né i suoi genitori, ma è perché in lui siano manifestate le opere di Dio [...] Finché io sono nel mondo, sono la luce del mondo»

Meditiamo con amore la Parola

* Guardiamo a Gesù – ha detto il Papa – e cerchiamo di imitare il suo comportamento, Egli guarda il cieco con amore, non come un essere inferiore o una presenza fastidiosa, ma come una persona cara e bisognosa di aiuto. La domanda che i discepoli rivolgono a Gesù sulle cause e sui responsabili del peccato è una domanda che anche noi ci poniamo quando riflettiamo sui nostri peccati e su quelli dell'intera umanità. Chi ha peccato e che cosa è il peccato?

* Sappiamo che il peccato è disubbidienza a Dio e a tutte le leggi che Egli ha insegnato ed ha stabilito nella storia dell'umanità. Senza soffermarci sulla domanda rivolta a Gesù dai suoi discepoli, dobbiamo deciderci ad al-

lontanarci dal peccato, sia da quello che riteniamo grave che da quello che crediamo leggero. Quando non si ama, non si vuole amare. Quando si vuole amare, anche una piccola trasgressione, diventa mancanza grave.

* Che senso ha parlare di peccati gravi o peccati leggeri alla presenza di Dio, sommo amore e perfezione immensa? Il discorso sul peccato ci riconduce alla riflessione su Gesù, il Figlio di Dio, venuto sulla terra per liberare l'uomo dal peccato. Egli ha sofferto molto, ha pagato personalmente per riparare tutti i peccati dell'intera umanità. Ne segue che dovremmo cambiare vita e, mossi da grande amore, dovremmo decidere di non peccare in alcun modo.

* Riflettiamo sulla nostra fede in Cristo, il Figlio di Dio e sul nostro Battesimo che è il Sacramento che ci fa “venire alla luce” mediante la rinascita dall'acqua e dallo Spirito Santo così come avvenne al cieco nato. Spesso non ci accorgiamo o non viviamo la realtà che Gesù è “la luce del mondo”, ci piace guardare altrove, affidarci ad altre luci.

* Quel cieco non ha un nome perché ha il nostro volto e il nostro nome; anche noi siamo stati illuminati da Cristo nel Battesimo e, quindi, siamo chiamati a comportarci come figli della luce, come tali di fronte alla domanda di Gesù: *Tu credi nel Figlio dell'uomo? ...è colui che parla con te, dobbiamo rispondere come il cieco: Credo, Signore!*

* Papa Francesco, commentando questo brano, così si espresse: La Vergine Santa, che per prima accolse Gesù, luce del mondo, ci ottenga la grazia di accogliere nuovamente in questa Quaresima la luce della fede, riscoprendo il dono inestimabile del Battesimo, che tutti noi abbiamo ricevuto. E questa nuova illuminazione ci trasformi negli atteggiamenti e nelle azioni, per essere anche noi, a partire dalla nostra povertà, dalle nostre pochezze, portatori di un raggio della luce di Cristo.

Adorazione silenziosa

Aiutami, Gesù, a vivere nella grande intimità di amore con Dio, tuo Padre e Padre mio amoroso, con totalità di amore, di bellezza, di bontà verso di Lui e verso tutti i fratelli.